

**NUOVA LINEA TORINO LIONE - NOUVELLE LIGNE LYON TURIN
PARTE COMUNE ITALO-FRANCESE - PARTIE COMMUNE FRANCO-ITALIENNE
CUP C11J0500030001**

**LOTTO COSTRUTTIVO 1 / LOT DE CONSTRUCTION 1
CANTIERE OPERATIVO 03/04 e 10 / CHANTIER DE CONSTRUCTION 03/04 e 10**

Interventi compensativi, anticipatori e propedeutici alla cantierizzazione, relativi all'interferenza delle superfici boscate del cantiere nei Comuni di Chiomonte, Giaglione e Salbertrand ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 227 del 2001 s.m.i. e Regolamenti attuativi nonché esiti dei tavoli tecnici regionali e relativi protocolli di monitoraggio della fauna selvatica

RELAZIONE DI OTTEMPERANZA

Indice	Date/ Data	Modifications / Modifiche	Etabli par / Concepito da	Vérifié par / Controllato da	Autorisé par / Autorizzato da
0	25/11/2019	Première diffusion / Prima emissione	Sofia CIRILLO	Riccardo SCEVAROLI	Fabio POLAZZO

0	0	0	1	9	2	3	8	5	0	0	0	0	0	0
Cantiere Operativo Chantier Opérationnel			Contratto Contrat					Opera Ouvrage		Tratta Section	Parte Partie			

E	R	E	A	M	0	0	0	2	0
Fase Phase	Tipo documento Type de document		Oggetto Object		Numero documento Numéro de document			Indice Index	

TIMBRI e FIRME del PROPONENTE:

SCALA / ÉCHELLE
-



PREMESSE

La seguente Relazione costituisce parte integrante della documentazione predisposta per l'espletamento delle verifiche di cui all'art. 185 comma 7 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.; essa, infatti, accompagna la Relazione Generale del Progetto di compensazioni forestali ai sensi dell'art. 20 dell'allegato XXI del Dlgs. 163/2006.

1 INTRODUZIONE

La Delibera CIPE n.19 del 20 febbraio 2015 di approvazione del progetto definitivo della Nuova Linea Torino-Lione prevede, fra le numerose prescrizioni da ottemperare in fase esecutiva, anche lo studio di "una localizzazione alternativa dei cantieri in funzione delle esigenze di sicurezza delle persone e nel rispetto delle esigenze operative dei lavori" (prescrizione n. 235).

Nell'ambito delle complessive valutazioni tecniche eseguite è stata individuata la soluzione che prevede l'avvio dello scavo del tunnel di base dall'attuale sito "La Maddalena" nel comune di Chiomonte (Torino), consentendo di garantire un adeguato livello di sicurezza delle persone rispetto alle altre configurazioni studiate. Tale soluzione comporta alcune modifiche tecniche e localizzative, rispetto a quanto approvato dalla delibera CIPE n.19, che brevemente riguardano:

- la diversa localizzazione di un nuovo cantiere industriale nel comune di Salbertrand;
- l'ampliamento del cantiere di Maddalena e la riduzione di attività e di funzioni per alcune aree nella piana di Susa;
- l'ottimizzazione nella localizzazione di alcune opere definitive come l'eliminazione del pozzo e della centrale di ventilazione in Val Clarea;

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha approvato il 21 marzo 2018 la Variante di progetto di cantierizzazione per la parte italiana della sezione transfrontaliera della Torino-Lione. Tra i diversi interventi di variante autorizzati, figurano:

- la realizzazione di un cantiere a Salbertrand in cui è previsto l'impianto di caricamento su treno dello smarino per il trasporto e utilizzo come recupero ambientale dei siti di Caprie e Torrazza, l'impianto di frantumazione e valorizzazione per la produzione degli aggregati e l'impianto per la prefabbricazione dei conci;
- lo spostamento dell'area principale dei lavori da Susa a Chiomonte, dove sarà ampliato di circa 4,5 ettari l'attuale cantiere per la costruzione del cunicolo esplorativo de La Maddalena, il cui scavo è terminato a febbraio 2017.

La superficie interessata nel comune di Salbertrand è un'area pianeggiante parzialmente antropizzata, localizzata in sinistra idrografica e in posizione rialzata rispetto al corso della Dora Riparia. I rilievi condotti per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale hanno evidenziato la presenza di Pinete endalpiche di greto di pino silvestre e di Alneti di ontano bianco. Il cantiere de La Maddalena, situato nel comune di Chiomonte, dovrà essere ampliato in aree alla destra e sinistra orografica del torrente Clarea al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza delle persone e di rispettare le esigenze operative dei lavori (avanzamento dello scavo su più fronti contemporaneamente). Le aree in sinistra orografica andranno ad interessare porzioni all'interno del comune di Giaglione. Le superfici interessate dagli interventi di ampliamento sono attualmente interessate da soprassuoli afferenti a diverse tipologie forestali: Castagneto da frutto, Betuleto montano, Acero-tiglio-frassineti d'invasione e Alneti di ontano bianco. Inoltre, nelle aree in sinistra orografica del torrente Clarea è stata individuata nel 2018 *Zerynthia polyxena*, lepidottero protetto dalla Direttiva Habitat dell'UE (92/43/CEE). Si tratta di una specie monofaga, le cui larve sono state ritrovate su *Aristolochia pallida*, una specie erbacea spontanea presente nell'area. Sull'ecologia della pianta nutrice si conosce relativamente poco: la specie presenta il proprio optimum ecologico nei boschi termofili di roverella, trovandosi più frequentemente in ambienti collinari di bassa altitudine, tuttavia si può osservare frequentemente anche in ambienti marginali aperti e soleggiati (detti in ecologia "ecotoni"). La stretta dipendenza di *Z. polyxena* con la specie nutrice permette di ipotizzare che una gestione forestale in grado di massimizzare la presenza di *A. pallida*, ricreando le condizioni ottimali per la specie in termini di composizione forestale e struttura verticale, consentirà un mantenimento o incremento della vitalità delle popolazioni locali del lepidottero.

Il CIPE ha pubblicato con Delibera 39/2018 delle prescrizioni che recepiscono quanto riportato nella Delibera della Giunta della Regione Piemonte (n. 17-6445 del 2 febbraio 2018), finalizzate alla tutela della flora, fauna e gli ecosistemi dalle Varianti di progetto sopra menzionate. Le prescrizioni n. 135 e 136 della Delibera richiedono indagini specifiche per individuare ulteriori habitat potenziali con presenza della specie nutrice *A. pallida* idonei per *Z. polyxena* nell'intorno di una vasta area (raggio di 2,5 km) dal cantiere de La Maddalena. Inoltre, la prescrizione n. 131 della Delibera richiede di progettare gli interventi di compensazione forestale relativi alle aree di Salbertrand, Chiomonte e Giaglione secondo le disposizioni normative della L.R. 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" e "anche in un'ottica di ricostituzione e di potenziamento dei corridoi ecologici e faunistici presenti in Valle di Susa".

2 L'OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI CIPE 39/2018

Le attività di compensazione forestale previste nei Comuni di Giaglione, Chiomonte e Salbertrand sono anticipatorie e propedeutiche all'avvio della fase di cantierizzazione dei Cantieri Operativi 3, 4 e 10 del Lotto costruttivo 1, in coerenza con la prescrizione n. 121 della Delibera CIPE n. 39/2018 che prevede *“entro 90 giorni dall'approvazione del progetto di variante il richiedente dovrà prendere contatti con il Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino per concordare la localizzazione e la tipologia degli interventi di miglioramento boschivo. Come richiesto nel corso della valutazione ambientale del progetto definitivo, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 19 del 2015, gli interventi di compensazione della superficie forestale trasformata dovranno essere sviluppati in un'ottica di ricostituzione e di potenziamento dei corridoi ecologici e faunistici presenti in Valle;”*.

Conseguentemente tale relazione risponde puntualmente al solo quadro prescrittivo di riferimento n. 121, 131, 135, 136 ed alla Raccomandazione n. 6 della Delibera CIPE n. 39/2018, in quanto il programma delle attività previste, legato tra l'altro alla stagionalità, deve avviarsi in maniera anticipata rispetto all'inizio delle fasi di cantierizzazione.

Inoltre sono stati approfondite e condivise dai Tavoli Tecnici Regionali le tematiche inerenti le prescrizioni nn. 1, 2, 54, 55, 122,124,127,128 e 137 della Delibera CIPE n. 39/2018, sugli spostamenti della fauna selvatica.

2.1. Tabella di risposte allo specifico quadro prescrittivo della Delibera CIPE n. 39/2018

Prescrizione n.	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO -	ESTREMI TRASMISSIONE / ESITO VERIFICA
1	trasmettere lo studio redatto da specialisti del settore e adottato, prima della messa in opera del cantiere, per le indagini sugli spostamenti della fauna selvatica con particolare riferimento al lupo ma anche alle altre specie oggetto di incidentalità presenti nell'area vasta di Salbertrand in relazione al SIC ITI 110010 «Gran Bosco di Salbertrand», e, in particolare considerare i risultati ottenuti nel corso del Progetto Life Wolfalps non solo relativamente alle tecniche di monitoraggio ma anche relativamente alla riduzione degli impatti attraverso le misure di mitigazione adottate nel progetto;	STTL.T.A.I.4	Istituzione di apposito Tavolo Tecnico Regionale con il compito di approfondire e condividere le attività previste dalla citata prescrizione.	Verbali dei tavoli Protocollo di monitoraggio	Prot. n. 1959/TELT_EO/1462/TEC/19 del 03 dicembre 2019
2	attivare a seguito dell'approvazione del Progetto definitivo della variante gli studi propedeutici, le indagini e i monitoraggi sugli attuali spostamenti della fauna selvatica e sul reale utilizzo dei sottopassi esistenti, con particolare riferimento al lupo, nel tratto prossimo all'area del cantiere di Salbertand, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari alla realizzazione degli interventi di mitigazione, in particolare saranno da definire: i corridoi di transito di fondovalle;	STTL.T.A.I.4	Istituzione di apposito Tavolo Tecnico Regionale con il compito di approfondire e condividere le attività previste dalla citata prescrizione.	Verbali dei tavoli Protocollo di monitoraggio	Prot. n. 1959/TELT_EO/1462/TEC/19 del 03 dicembre 2019

	la frequenza di attraversamento delle vie ad alto rischio d'impatto per la mortalità; la variazione dell'utilizzo dei corridoi di passaggio già presenti;				
54	<i>Chiroterofauna</i> 54. trasmettere le risultanze del tavolo tecnico coordinato dalla Regione Piemonte in merito al monitoraggio dei chiroterteri;	STTL.T.A.I.4	Istituzione di apposito Tavolo Tecnico Regionale con il compito di approfondire e condividere le attività previste dalla citata prescrizione.	Verbali dei tavoli Protocollo di monitoraggio	Prot. n. 1959/TELT_EO/1462/TEC/19 del 03 dicembre 2019
55	predisporre il monitoraggio finalizzato a verificare lo scenario a ridotto impatto luminoso previsto, includendo anche il monitoraggio degli effettivi valori di illuminamento in prossimità dei punti più sensibili;	STTL.T.A.I.4	Istituzione di apposito Tavolo Tecnico Regionale con il compito di approfondire e condividere le attività previste dalla citata prescrizione.	Verbali dei tavoli Protocollo di monitoraggio	Prot. n. 1959/TELT_EO/1462/TEC/19 del 03 dicembre 2019
121	entro 90 giorni dall'approvazione del progetto di variante il richiedente dovrà prendere contatti con il Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino per concordare la localizzazione e la tipologia degli interventi di miglioramento boschivo. Come richiesto nel corso della valutazione ambientale del progetto definitivo, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 19 del 2015, gli interventi di compensazione della superficie	STTL.T.T.I.A.040 STTL.T.T.I.A.100	Istituzione di apposito Tavolo Tecnico Regionale con il compito di approfondire e condividere le attività previste dalla citata prescrizione.	Protocollo di intenti Telt – Regione Piemonte per la costituzione dei tavoli tecnici Verbali Tavoli Tecnici	Prot. n. 1959/TELT_EO/1462/TEC/19 del 03 dicembre 2019

	forestale trasformata dovranno essere sviluppati in un'ottica di ricostituzione e di potenziamento dei corridoi ecologici e faunistici presenti in Valle;				
122,	<p>in relazione alla necessità di integrazione dell'analisi degli impatti nei confronti della fauna selvatica originati dall'azione di disturbo e dall'effetto barriera generati dalla presenza del cantiere industriale di Salbertrand e di individuazione delle misure di mitigazione/compensazione ambientale da attuare nel periodo prolungato di permanenza del cantiere temporaneo e successivamente sulla base degli impatti residui da esso generati, si richiede che il proponente presenti alla Regione Piemonte una proposta di protocollo di monitoraggio faunistico relativo a ungulati e carnivori. In seguito, sulla base della proposta presentata, il protocollo, che dovrà essere applicato dal proponente, sarà definito nell'ambito di un tavolo tecnico, coordinato dalla Regione Piemonte (Direzione agricoltura) a cui parteciperanno, oltre al proponente, la Città metropolitana di Torino, l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi</p>	STTL.T.A.I.4	Istituzione di apposito Tavolo Tecnico Regionale con il compito di approfondire e condividere le attività previste dalla citata prescrizione.	<p>Verbali dei tavoli</p> <p>Protocollo di monitoraggio</p>	Prot. n. 1959/TELT_EO/1462/TEC/19 del 03 dicembre 2019

	Cozie ed Arpa Piemonte. È fatta salva la possibilità per il proponente di richiedere l'attivazione del tavolo tecnico anche prima dell'approvazione del progetto di variante. Le attività di monitoraggio dovranno comunque iniziare all'atto di definizione del protocollo				
124	a seguito della conclusione della prima campagna annuale di monitoraggio, i dati derivati dal monitoraggio, i dati bibliografici e quelli desunti dalle attività di monitoraggio svolte da altri soggetti (Parco delle Alpi Cozie, Centro regionale grandi carnivori, Città metropolitana) nell'ambito delle proprie attività istituzionali dovranno essere forniti al tavolo tecnico sopra citato e dovranno essere utilizzati per la definizione delle misure di mitigazione/compensazione ambientale necessarie per limitare gli impatti attesi sulla fauna selvatica;	STTL.T.A.I.4	Istituzione di apposito Tavolo Tecnico Regionale con il compito di approfondire e condividere le attività previste dalla citata prescrizione.	Verbali dei tavoli Protocollo di monitoraggio	Prot. n. 1959/TELT_EO/1462/TEC/19 del 03 dicembre 2019
127	si richiede che a seguito dell'approvazione del progetto di variante, il proponente presenti alla Regione Piemonte una proposta di protocollo di monitoraggio faunistico relativo ai chiroterri. In seguito sulla base della proposta presentata, il protocollo, che dovrà essere applicato dal proponente, sarà definito nell'ambito di un tavolo	STTL.T.A.I.4	Istituzione di apposito Tavolo Tecnico Regionale con il compito di approfondire e condividere le attività previste dalla citata prescrizione.	Verbali dei tavoli Protocollo di monitoraggio	Prot. n. 1959/TELT_EO/1462/TEC/19 del 03 dicembre 2019

	<p>tecnico, coordinato dalla Regione Piemonte (Direzione agricoltura) a cui parteciperanno, oltre al proponente, la Città metropolitana di Torino, l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie ed Arpa Piemonte. È fatta salva la possibilità per il proponente di richiedere l'attivazione del tavolo tecnico anche prima dell'approvazione del progetto di variante.</p> <p>Le attività di monitoraggio dovranno comunque iniziare all'atto di definizione del protocollo;</p>				
128	<p>a seguito della conclusione della prima campagna annuale di monitoraggio, i dati derivati dal monitoraggio, i dati bibliografici e quelli desunti dalle attività di monitoraggio svolte da altri soggetti nell'ambito delle proprie attività istituzionali dovranno essere forniti al tavolo tecnico sopra citato e dovranno essere utilizzati per la definizione delle misure di mitigazione/compensazione ambientale necessarie per limitare gli impatti attesi sui chiroteri</p>	STTL.T.A.I.4	<p>Istituzione di apposito Tavolo Tecnico Regionale con il compito di approfondire e condividere le attività previste dalla citata prescrizione.</p>	<p>Verbali dei tavoli</p> <p>Protocollo di monitoraggio</p>	<p>Prot. n. 1959/TELT_EO/1462/TEC/19 del 03 dicembre 2019</p>
131	<p>la progettazione degli interventi di compensazione forestale relativi alle aree di Salbertrand, Chiomonte e Giaglione, che dovrà essere prodotta in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 227/2001 e dalla legge regionale n. 4/2009, dovrà</p>	<p>STTL.T.T.I.A.040</p> <p>STTL.T.T.I.A.100</p>	<p>Istituzione di apposito Tavolo Tecnico Regionale con il compito di approfondire e condividere le attività previste</p>	<p>Progetto di compensazione forestale</p> <p>Determina dirigenziale di approvazione del progetto</p>	<p>Prot. n. 1959/TELT_EO/1462/TEC/19 del 03 dicembre 2019</p>

	essere sviluppata anche in un'ottica di ricostituzione e di potenziamento dei corridoi ecologici e faunistici presenti in Valle Susa		dalla citata prescrizione.		
135	dovranno essere effettuate indagini specifiche per individuare ulteriori potenziali habitat con presenza della specie nutrice Aristolochia, idonei per la specie Zerynthia polyxena, nell'intorno dell'area de La Maddalena per valutare la consistenza della popolazione e certificare la presenza del lepidottero almeno in un intorno di area vasta (raggio di circa 2,5 km dal cantiere). Solo a seguito di tale evidenza risulta sostenibile la realizzazione, così come presentata, del cantiere oggetto della variante in sinistra orografica del torrente Clarea che comprometterebbe la popolazione individuata a valle della borgata Clarea, ma che non determinerebbe comunque la scomparsa della specie nel territorio di interesse.	STTL.T.A.I.4	Istituzione di apposito Tavolo Tecnico Regionale con il compito di approfondire e condividere le attività previste dalla citata prescrizione.	Studio sul lepidottero Z. polyxena - Report Campionamento 2019 Verbali Tavolo Tecnico Regionale sul lepidottero	Prot. n. 1959/TELT_EO/1462/TEC/19 del 03 dicembre 2019
136	Nel caso in cui nell'intorno dell'area di progetto del cantiere della Maddalena non venga riscontrata la presenza di Zerynthia polyxena, il progetto esecutivo dovrà contenere un piano d'azione per il mantenimento nel sito della specie mediante: la salvaguardia del terrazzo in sponda sinistra Clarea, la gestione dell'area circostante la borgata Clarea, il censimento della specie nell'intorno in cui è	STTL.T.A.I.4	Istituzione di apposito Tavolo Tecnico Regionale con il compito di approfondire e condividere le attività previste dalla citata prescrizione.	Studio sul lepidottero Z. polyxena - Report Campionamento 2019 Verbali Tavolo Tecnico Regionale sul lepidottero	Prot. n. 1959/TELT_EO/1462/TEC/19 del 03 dicembre 2019

	<p>riscontrabile la pianta nutrice, gli interventi previsti nei vigneti abbandonati in cui è presente la pianta nutrice comprese le forme di valorizzazione, anche in termini di recupero produttivo e agro ecologico, con particolare riferimento alla presenza di fauna invertebrata, e di fruizione paesaggistica, le modalità di raccolta semente e propagazione della specie nutrice, con la descrizione delle tecniche utilizzate e l'individuazione dei siti di messa a dimora;</p>				
137	<p>in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere avviato un censimento in media e bassa Valle di Susa di potenziali siti donatori di semi di specie erbacee con caratteristiche ecologiche simili ai siti di ripristino, che dovrà essere accompagnato da specifici rilievi floristicovegetazionali e da un'indagine presso le aziende che praticano praticoltura in valle, che consenta di verificarne la disponibilità e interesse all'utilizzo delle tecniche ed attrezzature ritenute idonee. Per quanto riguarda l'utilizzo delle tecniche di propagazione di Aristolochia, dovranno essere approfonditi gli esiti della ricerca dell'IBIMET di Bologna in termini di successo riproduttivo della Zerynthia e della possibilità di ricorso e replica nel territorio in oggetto, con particolare riferimento alla conservazione</p>	STTL.T.A.I.4	<p>Istituzione di apposito Tavolo Tecnico Regionale con il compito di approfondire e condividere le attività previste dalla citata prescrizione.</p>	<p>Studio sul lepidottero Z. polyxena - Report Campionamento 2019</p> <p>Verbali Tavolo Tecnico Regionale sul lepidottero</p>	<p>Prot. n. 1959/TELT_EO/1462/TEC/19 del 03 dicembre 2019</p>

	nei vigneti mediante approccio agro-ecologico				
Raccomandazione n. 6	<p>Dagli elaborati progettuali non emergono elementi ostativi, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza, al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della legge regionale n. 45/1989 per la realizzazione degli interventi sui terreni correttamente individuati e perimetrati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione progettuale.</p> <p>Relativamente agli interventi di compensazione forestale che dovranno essere realizzati in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 227/2001 e dalla legge regionale 4/2009, si prevede la compensazione fisica mediante realizzazione di miglioramento boschivo;</p> <p>la stima economica della compensazione viene elaborata in coerenza con l'allegato A alle «Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione», approvate con D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 in attuazione dell'art. 19 della legge regionale n. 4/2009. Le «Relazioni</p>	STTL.T.T.I.A.040 STTL.T.T.I.A.100	Istituzione di apposito Tavolo Tecnico Regionale con il compito di approfondire e condividere le attività previste dalla citata prescrizione.	<p>Progetto di compensazione forestale</p> <p>Determina dirigenziale di approvazione del progetto</p>	Prot. n. 1959/TELT_EO/1462/TEC/19 del 03 dicembre 2019

	<p>di compensazione al taglio delle superfici boscate» non forniscono però indicazioni chiare circa gli interventi di compensazione, ma rimandano «alla fase di progettazione esecutiva l'individuazione delle aree sulle quali saranno effettuati gli interventi di cui sopra e la definizione delle tipologie forestali».</p> <p>Si ricorda che ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 è a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata. Come sottolineato dalle «Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione», approvate con D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017, la trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso non è possibile in caso di mancato accoglimento o assenza del progetto di intervento compensativo della superficie forestale trasformata e/o mancato versamento del deposito cauzionale ovvero, in alternativa, mancato versamento</p>				
--	--	--	--	--	--

	<p>del corrispettivo in denaro. Il progetto di compensazione costituisce requisito indispensabile per la validità e legittimità dell'autorizzazione paesaggistica. Qualora la compensazione non fosse realizzata, l'atto di autorizzazione deve considerarsi nullo e gli interventi conseguenti sarebbero realizzati in assenza di autorizzazione e soggetti alle sanzioni previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e, per quanto concerne le norme in materia forestale, alle sanzioni previste al comma 1, lettera L della legge regionale n. 4/2009</p>				
--	--	--	--	--	--